



Report del Comitato d'Indirizzo del corso di studi in International Relations del 22 dicembre 2023

Il giorno 22 dicembre 2023, a seguito di regolare invito trasmesso via e-mail, si è tenuto in modalità telematica l'incontro del Comitato d'Indirizzo del corso di studi di International Relations con il seguente ordine del giorno:

1. Presentazione offerta formativa a.a. 2024/2025
2. Varie ed eventuali

Presenti:

Nominativo	Qualifica
Rosario Forlenza	Direttore del Corso di Studi
Thomas Christiansen	Coordinatore PhD Politics – Luiss University
Francesco Pesce	Segretario di legazione- Deputy Head of Mission – Ministero degli Affari Esteri
Silvia Mera	Director Strategic Partnerships and Advocacy – Good Weave International
Martina Rogato	Sustainability Advisor President of Young Women Network and Head of Delegation W20 Italy (G20)
Cecilia Cassis	Program Manager

Prende la parola il Direttore del Corso di Studi, Prof. Rosario Forlenza, che ringrazia i presenti per il prezioso contributo sempre fornito a supporto dell'Ateneo.

Presentazione offerta formativa a.a. 2024/2025

Il Direttore passa ad illustrare l'offerta formativa, il piano didattico, le modalità di erogazione della didattica stessa e gli sbocchi professionali e/o accademici del CdS, mettendo in evidenza la sostituzione dell'esame Data Analysis for Social Sciences con Research Method for Social Sciences, ritenuto cruciale nel contesto lavorativo, e l'introduzione di due nuovi esami, Writing and Reading Academic Texts e Writing a Master's Thesis, considerati essenziali per acquisire competenze nella scrittura accademica.

La Dott.ssa Mera esprime apprezzamento per l'introduzione dei due corsi incentrati sulla scrittura accademica e suggerisce di estendere un simile approccio anche alla stesura di report di natura analitica e quantitativa, oltre che qualitativa. Questo, afferma, svilupperebbe competenze fondamentali per presentare dati in modo chiaro e conciso, particolarmente rilevanti nel contesto aziendale. Inoltre, la

Luiss
Libera Università Internazionale
degli Studi Sociali Guido Carli

Viale Romania 32, 00197 Roma
T +39 06 85 22 53 10
graduateschool@luiss.it

www.luiss.it

dott.ssa Mera si chiede se sia possibile integrare un approccio più orientato al business nei corsi, affrontando temi come il cambiamento climatico e “business and human rights”.

La Dott.ssa Rogato propone l'aggiunta di un corso facoltativo, focalizzato su lobbying e advocacy, mirato a fornire una prospettiva più orientata al mondo professionale. Sottolinea la carenza di queste competenze tra i giovani italiani sia nelle ONG che nelle istituzioni.

Il prof. Christiansen concorda con il suggerimento della dott.ssa Rogato, evidenziando l'importanza di includere attori internazionali nei corsi su relazioni internazionali, oltre agli attori statali. Segnala una leggera carenza di rappresentanza degli attori europei al primo anno e suggerisce di valutare la sostituzione del corso di Comparative Politics, non strettamente legato alle relazioni internazionali. Propone inoltre di presentare al CoDI non solo i titoli dei corsi ma anche i syllabi i quali, ad ogni modo, sono pubblicati e resi disponibili sulle pagine web dell'Ateneo.

Interviene il dott. Pesce, enfatizzando l'importanza di un corso sulla scrittura accademica, ritenuto indispensabile per le future prospettive lavorative, dove la comunicazione di concetti complessi al pubblico, anche in una lingua non nativa, costituisce un valore aggiunto rilevante. Prosegue sottolineando la sua approvazione rispetto alla sostituzione di Data Analysis a Research Methods, e sottolineando l'utilità dei due major Security e Mediterranean Governance i quali, asserisce, potrebbero risultare meno attraenti agli studenti, ma sono fondamentali per affrontare le sfide future legate all'acutizzarsi e moltiplicarsi dei contesti in conflitto, alla sicurezza internazionale e ai crescenti fenomeni migratori. Suggerisce, quindi, di aumentare la pubblicità su questi corsi per stimolare la sensibilità e l'interesse degli studenti.

Rispetto alle moltissime informazioni fornite agli studenti sulla carriera diplomatica, il dott. Pesce ritiene che siano insufficienti le risorse dedicate alle opportunità offerte dalle ONG e dalle Organizzazioni Internazionali. Sollecita una maggiore chiarezza sulle modalità di accesso, i profili ricercati e la possibilità di incontri e presentazioni da parte di rappresentanti di tali organizzazioni. Il dott. Pesce difende, poi, il corso di Comparative Politics, evidenziando il suo ruolo nel favorire la comprensione dei sistemi politici di paesi molto diversi dal proprio. Tuttavia, ipotizza che, se necessario, il corso potrebbe essere reso facoltativo anziché obbligatorio, consentendo agli studenti di personalizzare il proprio percorso formativo.

Il Prof. Forlenza comunica che, in relazione a questo tema, si stanno compiendo sforzi per ampliare le connessioni tra gli studenti e le istituzioni. A tale proposito, vengono citati gli imminenti Brussels Days, programmati per il 22/23 febbraio, e il laboratorio su EU Politics and Policy: Theory and Practice. Quest'ultimo sarà guidato da un funzionario del Parlamento Europeo e prevede anche una visita diretta al Parlamento. Infine, evidenzia come il CdS attualmente si trovi in fase di ridefinizione, processo che condurrà, pertanto, all'implementazione di diversi cambiamenti.

Varie ed eventuali

Non essendoci altro da aggiungere il Direttore ringrazia i partecipanti per il loro intervento e i preziosi suggerimenti.

L'incontro termina alle ore 11:30.



REPORT RISPOSTE CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE PRESENTAZIONE OFFERTA FORMATIVA

Alla luce dell'offerta formativa del Corso di Studio in International Relations, con particolare riferimento a: profili professionali, obiettivi formativi, aree disciplinari di apprendimento, competenze trasversali, metodi didattici utilizzati, insegnamenti previsti, opportunità di tirocinio/stage, profilo del laureato, sbocchi professionali o prosecuzione a livelli successivi.

Domanda	Risposte
I profili professionali e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (così come descritti nelle sezioni A2.a e A2.b della SUA-CdS) rispondono alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati?	Il Comitato conferma che i profili professionali e gli sbocchi occupazionali e professionali rispondono alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati.
Emergono con chiarezza gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del Corso di Studio?	Il Comitato di Indirizzo conferma che gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del CdS in International Relations sono chiaramente descritti all'interno dell'offerta formativa.
Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi nelle varie aree disciplinari e trasversali sono chiari e coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?	Il Comitato di Indirizzo conferma la coerenza tra le figure professionali ed i risultati di apprendimento attesi.
Le conoscenze, le abilità e le competenze attese per i laureati sono descritte in modo chiaro e completo?	Il Comitato di Indirizzo conferma che il profilo del laureato è ben delineato sotto gli aspetti delle conoscenze, delle abilità e delle competenze attese.
L'offerta ed i percorsi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi?	Il Comitato di Indirizzo rileva una piena corrispondenza tra l'offerta formativa del CdS e gli obiettivi dichiarati in relazione alla stessa. I membri del CoDI evidenziano l'importanza di approfondire le connessioni con il mondo degli affari, approfondendo le tematiche del lobbying e dell'advocacy, eventualmente anche con dei corsi facoltativi.
Vi sono ulteriori profili professionali che possano rispondere alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati oltre a quelli previsti dal CdS?	I membri del Comitato di Indirizzo suggeriscono l'importanza di ricercare maggiori punti di contatto con il mondo delle ONG e delle OIG e di fornire maggiori informazioni rispetto alle modalità d'accesso al settore.
Vi sono degli ulteriori suggerimenti (es.: attività formative disciplinari o trasversali, ecc.) che si ritenga opportuno fornire?	Vengono apprezzate le attività, già incluse nell'offerta formativa del CdS, volte a rafforzare le competenze di scrittura degli studenti. Si suggerisce di proseguire in tal senso, prevedendo altre attività dedicate alle writing skills

LUISS

